**SCUOLA DELL’INFANZIA “ LE GRAZIE SOC.COOP.SOCIALE ”**

 **PROGETTAZIONE EDUCATIVA NIDO- PRIMAVERA**

**a.s 2021/2022**

***“NEL BOSCO DEI MIRTILLI “***



**INDICE**

1. PREMESSA
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO
3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

3.1 Elementi di natura organizzativa e relazionale

A. proposte educative

B. relazioni

C. tempi

D. spazi

3.2 RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

3.3 MODALITÁ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

3.4 VALUTAZIONE

**PREMESSA**

L’ ”ASILO INFANTILE DELLE GRAZIE”, eretto in Ente Morale con R.D. in data 21.08.1897, fu costruito a San Piero in Bagno (FO), il 20 novembre 1894 per volontà della Società San Pietro di Carità Cristiana e grazie alla liberalità di Don Silvestro Fabbroni. Il 06 agosto 2009 è stata costituita, ai sensi della legge 08 novembre 1991 n°381 la Società Cooperativa Sociale denominata “Le Grazie”- Società Cooperativa Sociale”. La Cooperativa, secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata nel solco della dottrina sociale cattolica, si propone di perseguire in modo organizzato l’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi. La scuola dell’infanzia e sezione primavera-nido Le Grazie, di ispirazione cristiana, affonda le sue radici negli ideali e nei valori proposti testimoniati e diffusi dal Vangelo. Si propone quindi come istituzione educativa, continuità nella quale la centralità della persona costituisce criterio regolatore e d’ispirazione della prassi educativa. E’ il consiglio al suo interno, una volta eletto ed insediatosi, che nomina il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell’Asilo si compone di sette membri: il Presidente, il Vice Presidente e cinque consiglieri. I componenti del Consiglio per l’attività da loro svolta non percepiscono alcun compenso. Ciascun componente del Consiglio ha una delega specifica per materie; all’interno del Consiglio, ad esempio ,una direttrice ha funzioni di coordinamento didattico con il personale docente; un altro componente del Consiglio ha specifiche responsabilità in materia contabile, ecc...I soci si dividono in soci fondatori, cooperatori e lavoratori e il numero dei soci è illimitato. Per l’espletamento delle attività istituzionali la Cooperativa si avvale anche della collaborazione di volontari che la promuovono e la favoriscono. Nei primi giorni di settembre alcuni componenti del consiglio della cooperativa e le insegnanti incontrano tutti i genitori per un dialogo-confronto che chiarisce l’identità della scuola e la sua organizzazione.

 La scuola dell’infanzia “Le Grazie”, avendo aderito alla rete dei servizi F.I.S.M., si ispira ad una visione cristiana dell’uomo, del mondo, della vita, della cultura; fa propri i principi sanciti dalla Costituzione italiana e quelli contenuti nei documenti internazionali sui diritti dell’infanzia.

Nel corso dell’anno scolastico vengono effettuate varie riunioni con le famiglie anche in presenza di esperti (pedagogisti, psicologi ecc...) per discutere temi di particolare rilevanza nei diversi momenti della vita scolastica: presentazione delle insegnanti, programmazione annuale, comunicazioni A.U.S.L, organizzazione dello spettacolo natalizio, festa di carnevale, gita, festa di fine anno, eventuali necessità della scuola, delle famiglie ecc... . La scuola fornisce un servizio di centro estivo nel mese di luglio con una diversa organizzazione giornaliera (prevalenti attività educative di socializzazione, giochi liberi e guidati, organizzazione di spettacoli).

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO**

Nella nostra scuola è presente una sezione che comprende nido- primavera denominata sezione dei Verdi . L’apertura del servizio alla frequenza dei bambini avviene dopo i primi giorni di settembre in cui le educatrici sono impegnate nelle attività di formazione e programmazione del servizio. L’anno educativo si conclude al termine del mese di giugno. I giorni di chiusura in corso d’anno, eccetto i sabati e le domeniche, sono quelli decisi in autonomia dalla cooperativa che si basa sul calendario scolastico regionale.

Nel mese di luglio si attiva il servizio di centro estivo, sempre con noi insegnanti, per chi desidera usufruirne.

L’apertura giornaliera alla frequenza dei bambini è dalle ore 7.45 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Per i bambini, che non dormono ed escono dopo il pranzo, l’uscita è dalle 12.30 alle 13.30.

Nell’anno scolastico 2021/2022 i bambini iscritti sono 12. Le educatrici sono 2, Ilenia e Licia, le due figure principali che si occupano delle attività didattiche. L’anno scorso sono arrivate 2 volontarie del Servizio Civile Universale per un totale di 1145 ore ciascuna, che collaborano alle attività dell'asilo durante la mattina e resteranno con noi fino ad aprile 2022.

Il collegio docenti si riunisce almeno una volta al mese (altre volte si programma invece solo tra colleghe di sezione) ed è chiamato a svolgere compiti importanti quali l’elaborazione dei documenti ufficiali (progettazione annuale, progetto pedagogico, ecc.), l’autovalutazione in itinere e finale ed organizza momenti di riflessione a partire dalle formazioni. Il collegio dei docenti è formato dalle educatrici del nido e dalla quattro insegnanti di scuola dell’infanzia. La nostra coordinatrice didattica è Daniela Branchetti e la coordinatrice pedagogica è Michela Liverani.

La scuola dispone di una cucina interna con una cuoca che frequenta corsi di formazione e di aggiornamento, anche per intolleranze e allergie.

La sezione nido - primavera è ospitata al piano superiore della scuola e dispone dei seguenti spazi:

* L’ingresso, nel quale viene fatta l’accoglienza;
* Una sezione, suddivisa in angoli, adibita al gioco;
* Una sezione per le attività didattiche;
* La stanza della nanna;
* Uno spogliatoio;
* una palestra
* Un bagno;
* Un ampio spazio verde (con erba sintetica) a completa disposizione dei bambini, attrezzato con un’ ampia varietà di giochi in legno e in plastica; scivoli, altalene, giostra, dondoli, casette, tunnel ….

**Il calendario scolastico 2021/2022**

**Inizio lezioni:** 8 settembre 2021

**Festività di rilevanza nazionale:**

* 1 novembre, festa di Tutti i Santi
* 8 dicembre, Immacolata Concezione
* 25 dicembre, S. Natale
* 26 dicembre, S. Stefano
* 1 gennaio, Capodanno
* 6 gennaio, Epifania
* Lunedì dell’Angelo
* 25 aprile, anniversario della Liberazione
* 1 maggio, festa del lavoro
* 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
* La festa del Santo Patrono 29 giugno

**Sospensione delle lezioni:**

* 2 novembre, commemorazione dei defunti

**Vacanze natalizie:** dal 24 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022

**Vacanze pasquali:** 1 Aprile al 6 Aprile 2022

**Termine delle lezioni:** 30 giugno 2022

**PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO**

**ELEMENTI DI NATURA ORGANIZZATIVA E RELAZIONALE**

**PROPOSTA EDUCATIVA 2021/2022**

***“ NEL BOSCO DEI MIRTILLI”***

Il nostro progetto quest’anno parte utilizzando la guida didattica “NEL BOSCO DEI MIRTILLI” di Paola Fontana. Verrà presentata e raccontata la meravigliosa storia di Bimbo Piccino e i suoi amici Gufo Gianni e Fata Maestra.

Questi personaggi diventeranno i nostri riferimenti per le attività che proporremmo e ci seguiranno lungo il nostro percorso alla scoperta del bosco e di ciò che si nasconde.

“*L’ambiente magico e magnifico del bosco da sempre stimola l’immaginario infantile, ecco dunque, una proposta operativa dedicata ai bambini più piccoli che ha come ambiente predominante di scoperta, proprio un bosco: il bosco dei mirtilli. Abitato da personaggi di fantasia, quali fate e folletti che accompagnano i bambini nel loro primo percorso di sviluppo.”*

FILO CONDUTTORE DELLA PROGETTAZIONE:

**NEL BOSCO DEI MIRTILLI**



Il punto di partenza è la lettura e la conoscenza del libro-guida **“ Nel bosco dei mirtilli ”** di Paola Fontana, che ci porterà alla scoperta del bosco dei mirtilli.

*“ Nel bosco dei mirtilli c’è una scuola bellissima dove i bambini vanno volentieri per incontrare fate e folletti e per giocare tra loro allegramente. Un grande fungo, dal cappello rosso e dal fusto marrone, li accoglie e tutto intorno si diffonde odore di muschio e di fiori. Bimbo Piccino è sempre il primo ad arrivare e aspetta i suoi compagni per fare colazione con fette biscottate e marmellata di mirtilli. Mentre aspetta l’arrivo degli altri bambini, nel sentiero saluta Gufo Gianni che, molto stanco e con le occhiaie per aver fatto la notte, dorme sulle zampe, in cima al ramo della grande quercia millenaria. Nel bosco non c’è molta luce ma le ali delle fatine luminose che volano delicatamente illuminano le giornate dei piccoli che si divertono un mondo a scoprire le magie della vita di ogni giorno. Bimbo Piccino è vispo, come ogni piccolo della sua età, curioso e desideroso di scoprire cose sempre nuove e meravigliose che gli adulti a volte danno per scontate. L’ambiente dove si cresce è importante e i bambini, anche se piccoli, lo sanno bene, per questo si trovano a loro agio tra gli alberi, i fiori e la natura che li rende sereni e gioiosi. Il giorno si apre al sole come un fiorellino a forma di campanella, mentre la notte si chiude sotto i raggi della luna che canta la ninnananna a chi la sa ascoltare, come i bambini e i lupetti che la guardano affascinati. Mamma lupa prende uno per volta nella bocca i suoi cuccioli e li mette a dormire nel proprio giaciglio, dentro la tana. La vita nel bosco è semplice ma straordinaria. Le fatine giocano con i bambini e insieme raccolgono i frutti di bosco per fare le confetture.*

*I folletti con i piccoli si prendono, invece, cura dell’orticello dove coltivano le verdure e dove imparano a conoscere le erbe e piante di ogni genere. I bambini giocano e imparano tanto, trascorrendo all’aperto molto del loro tempo scolastico con questi aiutanti magici, gentili e disponibili. Tutti i bambini del mondo dovrebbero sapere che a contatto con la natura c’è una vita calma, che si ripete ogni giorno con tranquillità dove gli animali non sono sempre così cattivi come appaiono nelle fiabe ma, al contrario, hanno bisogno di protezione e di cura, proprio come i piccoli che vanno a scuola per la prima volta, una scuola che magari assomiglia proprio a quella del bosco dei mirtilli, dove si cresce con serenità e fantasia, dove i mostri non fanno paura poiché si possono sconfiggere con la forza d’animo, proprio come farà un giorno Bimbo Piccino…”*

Le storie sono uno strumento che ci permettono di stare insieme facendoci vivere nuove emozioni, scambiandocele, raccontandocele. A volte è meglio raccontare le storie piuttosto che leggerle, per entrare in relazione anche con i toni ed i gesti, così da catturare l’attenzione ed il coinvolgimento dei bambini: il sentir raccontare favorisce la produzione di immagini mentali.

La nostra proposta di lavoro con i bambini si svilupperà in attività con le quali verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi, le proprie conoscenze e le proprie emozioni per favorire l’esplorazione, l’osservazione e la manipolazione. Ogni momento viene fissato in un librone dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte.

**FIABE E COLORI**: I colori servono per comunicare, disegnare e pertanto essi assumono un ruolo fondamentale nella trasmissione dei messaggi; il nostro è un percorso che porta i bambini alla scoperta del magico mondo dei colori attraverso la narrazione di favole e racconti. Un percorso tra realtà e fantasia nel quale vengono raccontate storie che hanno come protagonisti gnomi, fate, animali che raccontano ogni colore nella sua magia. Verranno proposte attività grafico- pittoriche e laboratori dove i bambini hanno la possibilità di facendo emergere l’immagine e l’uso del colore, le loro emozioni.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi che ci proponiamo di perseguire sono quelli di sviluppare abilità relazionali, cercando di imparare a interagire nel gruppo, arricchire il linguaggio e rafforzare l’autonomia. Durante tutto l’anno saranno poi proposte numerose attività e laboratori, con il fine di dare ai bambini la possibilità di fare nuove e diversificate esperienze.

• Imparare a riconoscere e denominare i colori;

• Usare spontaneamente il colore;

• Sperimentare materiali, strumenti, tecniche e modalità pittoriche di vario tipo;

• Affinare la motricità fine;

• Sviluppare la capacità di comprendere una storia narrata;

• Ascoltare e comprendere i testi;

• Memorizzare canzoncine e filastrocche.

I laboratori che andremo ad attuare sono:

* **LABORATORIO MUSICALE**: permetterà di scoprire ed usare le proprie abilità motorie, sensoriali ed espressive in relazione alla musica, educare all’ascolto, manifestare le emozioni ed i sentimenti, sperimentare la sonorità dei diversi materiali ed imparare ritmi diversi;
* **LABORATORIO DI LETTURA**: permetterà di educare all’ascolto, immedesimarsi nelle storie e nei personaggi ed imparare a drammatizzare le storie;
* **LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE**: permetterà di manipolare e travasare diversi materiali, per lo più naturali e di fare collage con materiali ed elementi diversi;
* **LABORATORIO DI ALIMENTAZIONE**: permetterà di associare i colori agli alimenti, di imparare a riconoscere i frutti delle varie stagioni e attraverso il gioco ed attività divertenti l’importanza di mangiare sano;
* **LABORATORIO DEL COLORE**: permetterà di utilizzare diversi strumenti grafici, di disegnare liberamente e su immagini e di utilizzare diversi materiali e strumenti;

 Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati materiali strutturati e non strutturati quali, carta di varia tipologia (colorata, crespa, velina, carta collage, carta argentata), cartone, colori di varia tipologia (pennarelli, colori a tempera, acquerelli, colori a matita e a cera), colla, materiale da recupero, materiale naturale (terra, sabbia, foglie, rametti, ecc). Ritrovarsi in un momento diverso da quello consueto favorisce sicuramente un clima di fiducia e collaborazione fra persone che hanno come obiettivo fondamentale il benessere dei bambini.

**LE FINALITA’**

Il progetto nasce per favorire nei bambini la curiosità e il desiderio di scoprire sempre cose nuove, di far capire loro l’importanza dell’ambiente in cui si cresce, in particolare la natura in cui loro si sentono a proprio agio. Le esperienze dei bambini sono caratterizzate da numerosi passaggi e il modo in cui avvengono e vengono vissuti lasciano sicuramente un segno.

I cambiamenti presenti in ogni fase di crescita e in ogni “passaggio”, dovrebbero essere accompagnati da situazioni che aiutano il bambino, permettendogli quindi di vivere esperienze senza situazioni di disagio e di disorientamento come avviene per “Il Bambino Piccino nel Bosco dei Mirtilli”. Importante è far capire l’importanza della natura e degli esseri viventi, animali e piante che rendono straordinaria la vita del bosco e far conoscere le piante e le erbe e capire quanto è fondamentale prendersi cura degli animali.

Abbiamo cercato di creare una progettazione didattica, in cui noi insegnanti avremo la possibilità di accogliere le proposte dei bambini e di proporre esperienze che incontrino i loro interessi. Avremo molte possibilità per poter progettare attività che tocchino tutti i “campi”, in modo che ogni bambino possa trovare spazio e tempo sia per sperimentare attività a lui congeniali, sia per provare a superare i propri limiti.

Offriremo così ai bambini molte possibilità di immaginare, di immedesimarsi in personaggi nuovi e di vivere concretamente spazi e luoghi mai conosciuti prima, portandoli a stupirsi quotidianamente per le meraviglie che la natura ci offre.

I bambini impareranno gradualmente ad osservare, a descrivere e a relazionarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti, saranno stimolati ad esplorare, e a sviluppare il loro senso estetico. Verranno incoraggiati e indirizzati alla conoscenza del proprio mondo interiore, per far emergere le proprie potenzialità.

Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti e colori condurremo i bambini a conoscere le caratteristiche delle diverse emozioni.

La forma privilegiata per raggiungere questi obiettivi sarà naturalmente il gioco che risponde a varie funzioni, da quella cognitiva, a quella socializzante e creativa. Il gioco è un’attività molto seria per i bambini, è come il lavoro per un adulto e permette al bambino di appassionarsi al proprio percorso.

L’ambiente dove il bambino vive ogni giorno deve essere ricco di stimoli, dare occasioni di fare esperienze che possono permettergli di diventare responsabili verso se stesso e verso gli altri.

Altre attività proposte sono:

* *“ Il Progetto Prestito Librario”* : ha l’obiettivo di creare occasioni per far scoprire al bambino il piacere della lettura a partire dai primi anni di vita. E’ un’occasione di condivisione e comunicazione tra scuola e famiglia allo scopo di valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura. Il prestito librario è stato momentaneamente sospeso, causa Covid.
* *“ L’Educazione Religiosa”* : cercheremo di far conoscere ai bambini alcuni simboli e gesti della nostra religione. Parleremo del Natale, del suo significato e dell’Attesa di una nascita importante, quella di Gesù.
* *“ Pasqua”* : spiegheremo ai bambini il significato della Pasqua e la sua simbologia attraverso un seme, simbolo di vita e di nascita. I bambini lo pianteranno e si prenderanno cura di esso fino alla nascita di una piantina.

**LE RELAZIONI**

Il nido svolge principalmente una funzione socializzante in quanto permette il confronto con l'altro e l'adattamento alle regole della collettività. Questo processo, è caratterizzato dal ruolo che l’adulto assume nelle diverse situazioni e dall'essere profondamente coinvolti in esperienze sociali.
Più volte è stato sottolineato il ruolo importante giocato dal gruppo dei compagni nell'aiutare i bambini ad elaborare la separazione e a costruire punti di riferimento durante il periodo dell'ambientamento, ma la dimensione tra pari è per il bambino anche fonte di apprendimento e di sperimentazione per ciò che riguarda soprattutto la capacità di elaborare e utilizzare informazioni. L'educatore, punto di riferimento autorevole dei bambini, attraverso le sue azioni e le sue parole, contribuisce a formare questo contesto relazionale da cui i bambini traggono infinite conoscenze: come ci si rapporta con l'altro, l'attenzione verso l'altro come fonte di nuove scoperte, il senso delle cose, le esplorazioni possibili e impossibili.
I bambini grazie alla familiarità che gradualmente si costruisce, imparano a fidarsi di adulti e compagni che con loro vivono questa regolare quotidianità. Nello stesso tempo, l'educatore sa riconoscere al bambino e ai bambini il bisogno e la capacità di stare soli, di sottrarsi alla vita sociale, così affascinante ma anche così faticosa, per provare e riprovare azioni e interiorizzarle o, anche più semplicemente, per stare con se stesso.

Le relazioni saranno quindi caratterizzate da alcuni elementi fondamentali:

* Un atteggiamento di cura in grado di far sentire il bambino “pensato”, accolto, amato: gli educatori si mostreranno disponibili a fornire aiuto e incoraggiamento, a rispondere ai bisogni e alle richieste dei bambini, a rassicurarli, a far sentire ciascuno di loro unico, pur con l’attenzione al gruppo; useranno modalità comunicative rispettose e consapevoli,

sia nei gesti e nel contesto fisico, sia nell’uso delle parole, facendo attenzione alla coerenza tra i due tipi di linguaggio.

* Un ruolo di mediazione educativa da parte dell’adulto, quando introduce nuovi materiali, propone attività, si propone come modello da imitare, rispecchia le azioni dei bambini, verbalizza e aiuta i bimbi a verbalizzare , esplicita significati e chiarisce regole, promuove l’interazione, l’iniziativa autonoma e la partecipazione attiva dei bambini.
* Una capacità dell’adulto di personalizzare il suo modo di rapportarsi ai singoli bambini, per favorirne l’ambientamento, per comprenderne messaggi e stili di comportamento e adattare ad essi le sue modalità di interazione, per lasciare al bambino il tempo di prendere l’iniziativa secondo i propri ritmi.
* una capacità dell’adulto di valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e di favorire la cooperazione tra bambini, realizzando attività in piccolo e grande gruppo anche auto organizzate e prevedendo il lavoro per gruppi anche nel gioco libero.

**Tempi**

La giornata dei bambini è scandita da momenti ben identificabili come: l'entrata, l'uscita, il momento dell'igiene e della cura, del gioco, del pranzo e del sonno. I comportamenti ripetuti hanno una grande valenza educativa perché permettono al bambino di elaborare il difficile concetto del “trascorrere del tempo”, rafforzano la sicurezza di sé e la capacità di relazionarsi con gli altri e con gli avvenimenti sociali. Per questo motivo l'attenzione ai momenti dell'accoglienza e del distacco, delle cure individuali, del pranzo e del sonno è pensata e condivisa da tutto il gruppo di lavoro della scuola, insegnanti e operatori. I momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento sono molto importanti e complessi e gli insegnanti, in base all'età ed al bisogno del singolo bambino, adottano strategie diverse per facilitare il distacco e favorire il passaggio dalla figura familiare a quella educativa.

Durante l'accoglienza del mattino consideriamo fondamentale che genitore e bambino si scambino il saluto, per permettere al bambino di costruirsi la consapevolezza di una separazione temporanea. La fiducia e la tranquillità del genitore nei confronti dell'educatore che li accoglie rassicura il bambino e gli permette di accettare meglio il distacco.

**7,45-9,30 ENTRTATA**

Il momento dell’arrivo al nido e del distacco dal genitore è un momento “delicato”, in quanto ogni bambino ha un proprio modo di vivere la separazione e di adattarsi ad un ambiente diverso da quello della famiglia. Il bambino in questo momento, che avviene principalmente in salone, privilegia attività libere.

**9,30 – MERENDA:** Si entra in sezione per mangiare la frutta, distribuita a turno da un “bambino – cameriere”, poi fa il gioco del “chi c,è- chi non c’è” con l’aiuto di fotografie e cartelloni.

**10,00- ATTIVITÁ STRUTTURATA**: L’attività strutturata viene scelta in base ad una programmazione che mira a toccare le varie aree di sviluppo, in un profilo che le vede non separate ma integrate. A seconda dell’attività e del numero di bambini di decide la divisione e gli spazi nei quali svolgere le attività.

**11,00 – CAMBIO**: Nel momento del cambio il rapporto adulto-bambino è più diretto, intenso ed individualizzato. I comportamenti non verbali (coccole, carezze, sorrisi) gratificano il bambino, consolidano la relazione affettiva e confermano i messaggi verbali dell’adulto.

**11,30- PRANZO**: Rientro in sezione e preparazione pranzo: ci si mette il tovagliolo e ci si siede a tavola. Per questo momento è fondamentale avere un ambiente tranquillo, non rumoroso, in un’atmosfera priva di ansia e di fretta, perché il pasto deve essere un momento piacevole: i bambini sono stimolati dagli altri perché insieme è più facile e dall’atteggiamento delle educatrici che li lasciano familiarizzare con il cibo; soprattutto al nido si mangia insieme, si sta insieme, si dialoga è il bambino il protagonista.

**12,30-13,30 – PRIMA USCITA**: L’educatrice riferisce al genitore le notizie essenziali della giornata, i piccoli progressi o problemi incontrati dal bambino.

**13.00- 14,45 - NANNA**: anche il sonno è un momento delicato, poiché comporta il distacco dalla realtà, dalle cose e dalle persone familiari, pertanto è importante che si possa attuare nel rispetto dei ritmi individuali (rituali di addormentamento di ogni bambino).

**15,00 - MERENDA**

**15,30- 16,00 – USCITA**

**Spazi**

Noi insegnanti prima di accogliere i nostri piccoli in sezione ci siamo preoccupate di allestire uno spazio ben curato sul piano estetico, funzionale, accogliente e in grado di esprimere la pedagogia e le scelte del nido. Si terrà presente che “lo spazio parla dei bambini, del loro valore, del loro bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e di oggetti volti a creare un ambiente funzionale e invitante”.

Attraverso spazi predisposti in modo opportuno, noi insegnanti offriremo ai bambini possibilità di apprendimento, risposte ai loro bisogni, condizioni di benessere fisico e psicologico, senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità; andremo a stimolare l’autonomia, favoriremo l’organizzazione in piccoli gruppi di bimbi mentre potremo dedicarci di volta in volta ad un gruppetto ristretto di bambini, facilitando la personalizzazione dei percorsi educativi.

Il nostro ambiente-sezione è caratterizzato da un bellissimo ingresso che porta ad uno spogliatoio, ad una piccola aula e ad un grande salone, luogo di incontro, accoglienza e di gioco comune, suddiviso in:

* **ANGOLO DELLE COCCOLE**, composto da tappeti, percorsi morbidi e da una piscina piena di palline colorate. Nasce per dare la possibilità al bambino di rilassarsi, coccolarsi e di aggregarsi in piccoli gruppi di gioco. Spesso lo stesso angolo si presta anche come angolo della lettura personale e guidata perché permette di ricreare un ambiente tranquillo e sereno che ricorda quello familiare.
* **ANGOLO DELLO SPECCHIO**, i bambini si confrontano fra di loro nelle diverse espressioni ( piango, rido, faccio la lingua, mi accarezzo, ti accarezzo... ), sulle emozioni ( tristezza, felicità, rabbia, stupore, paura) e sul proprio corpo in generale.
* **ANGOLO DEL “GIOCO SIMBOLICO”** Una struttura in legno dotata di: casetta di legno, cucina, carrozzine, asse da stiro, culle, passeggino,

 bambole di vari tipi e colori. Serve per ricreare l’atmosfera di casa, dove i bambini mimano tutto ciò che vedono fare alla mamma, alla nonna, ai papà ecc..

* **ANGOLO DELLE COSTRUZIONI**, dove i bambini hanno a disposizione vari tipi di costruzioni alla loro altezza per il miglioramento della motricità fine della mano, per allenare e stimolare la loro creatività e creare mondi fantastici.
* **ANGOLO DELLA LETTURA,** piccola libreria in legno nella quale abbiamo posizionato dei libri per bambini. I bambini avranno occasione, una volta a settimana, di poter scegliere un librino insieme alle maestre da portare a casa e leggerlo insieme ai loro genitori.
* **ANGOLO PSICOMOTORIO:** è formato da un’aula strutturata ed attrezzata per questo tipo di attività. E’ presente un carrello che contiene cerchi, palle grandi e piccole, birilli, percorsi, corde, bastoni colorati per formare sottopassaggi, un canestro. L’angolo viene usato per migliorare la socializzazione, l’autostima, gli schemi motori di base e il divertimento. La palestra, in comune con la scuola dell’infanzia, viene utilizzata a turno da tutte le sezioni della scuola ed accede direttamente al giardino

La nostra sezione inoltre è formata da una sala da pranzo con tavolini, seggioloni e sedie facilmente accessibili ai nostri piccolini. Un bagno-spogliatoio strutturato a grandezza di bambino, dotato di: panchine e attaccapanni, fasciatoio, lavandini e waterini. Un corridoio-ingresso dove sono posizionate panchine di legno, che rappresentano un punto di incontro per raccontare storie, cantare, giocare insieme, soprattutto nel momento dell’accoglienza e durante la merenda mattutina delle 9.30.

Abbiamo anche adibito una stanza per la nanna dei più piccoli con brandine di plastica blu, rendendola accogliente e rassicurante con cartelloni e tante stelline che tranquillizzano il riposino.

Durante i periodi più caldi e quando le stagioni lo permettono abbiamo la fortuna di avere un bellissimo giardino dotato di giochi in legno e plastica, scivoli, altalene, tunnel, casine... accessibili a tutti i bambini. Un angolo di questo spazio esterno è riservato a momenti di attività guidate e non, che verranno realizzate in appositi tavolini usando tutti materiali naturali che i bambini raccolgono in giardino: foglie, castagne, bastoncini, ricci, sassolini, terra, erba.

**RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Quando una famiglia inserisce il proprio bambino alla sezione nido-primavera, compie un atto di fiducia nei confronti della scuola scelta che può diventare interlocutore e co-protagonista di un progetto educativo del quale i genitori stessi devono rimanere i primi responsabili.

Per rendere possibile ciò è necessario attivare un sistema di raccordi tra scuola e famiglia. Intendiamo pertanto offrire ai genitori uno spazio di ascolto e di confronto al fine di valorizzare la famiglia nel suo compito educativo.

Per favorire un buon ambientamento del bambino, è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti al fine di creare un’ alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

**Allo scopo di creare un buon rapporto vengono organizzati periodici incontri a più livelli:**

* I primi giorni di settembre l'assemblea dei genitori per la presentazione della progetto educativo e l'elezione dei rappresentanti di sezione dei genitori.
* Il colloquio pre-ambientamento per ricevere le informazioni sul bambino e sulle sue abitudini
* Festa dei nonni.
* I colloqui individuali calendarizzati con le insegnanti di sezione e ogni volta che la famiglia o il personale lo ritengano necessario.
* Incontri di gruppo ed individuali con la nostra coordinatrice pedagogica.
* Feste per “ritrovarsi” per le principali ricorrenze (Natale e fine anno scolastico).
* Laboratori che prevedono la partecipazione diretta dei genitori.
* Open-day rivolto ai genitori che devono fare una scelta scolastica, dove le insegnanti risponderanno a dubbi o curiosità delle famiglie; questo rende più consapevole la decisione dei genitori.

Per coinvolgere anche i genitori, nel mese di dicembre di solito si organizza il mercatino di Natale. Ogni famiglia collabora preparando un dono che verrà poi venduto e il ricavato verrà usato per acquistare giochi o materiale di cui necessita la nostra scuola.

Ogni anno organizziamo anche due feste molto importanti:

* **RECITA DI NATALE**: Qualche giorno prima delle festività natalizie organizziamo una riunione insieme ai genitori dove decidiamo le varie modalità per l’organizzazione della recita.

I genitori sono sempre molto disponibili ad aiutarci, soprattutto nella realizzazione dei costumi e delle scenografie.

La festa di solito non viene organizzata all’interno dei locali della scuola poiché non abbiamo un ambiente molto grande che possa accogliere genitori, nonni, fratelli in un numero così elevato.

Viene utilizzato il palcoscenico di una sala da ballo che si trova in un paese adiacente al nostro.

* **MERAVIGLIANDO**: Questa è la festa di fine anno che organizziamo nel nostro giardino e dura mediamente cinque giorni. Una serata viene organizzata facendo partecipare i bambini ad uno spettacolo creato da noi insegnanti insieme a loro. Durante le altre serate i genitori, i nonni e tutti i paesani che si rendono volontari danno vita a stand gastronomici, bar, pesca con giochi, tombole…Noi insegnanti tutti gli anni organizziamo una lotteria per raccogliere fondi che serviranno a finanziare progetti per i nostri bambini. È una festa delle più partecipate all’interno del nostro paese e questo ci rende molto fieri! Tutti gli anni cerchiamo poi di interagire con la popolazione, attraverso l’open day per fare in modo che genitori e bambini possano vivere insieme a noi esperienze concrete: laboratori, visione di dvd sulle attività che riguardano i nostri progetti e presentazione dei locali scolastici.

Tutte queste attività proposte vanno considerate alla luce degli eventi subentrati negli ultimi anni ( Emergenza Sanitaria COVID ).

**MODALITÁ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO**

All’interno della sezione nido-primavera operano due insegnanti presenti in tutto l’arco della mattinata e una volontaria del Servizio Civile Universale. Il personale docente partecipa a corsi di formazione permanente. La FISM provinciale cura l’aggiornamento professionale delle insegnanti che partecipano a corsi di formazione tenuti sia da relatori esterni che dalla nostra coordinatrice pedagogica. L’ 1 -2 Settembre si è tenuto il corso **“ LO SGUARDO CHE CURA. LE BUONE RELAZIONI IN UNA SCUOLA CHE INFONDE FIDUCIA E SPERANZA”.**

Quest’anno si svolgono incontri di formazione che riguardano le famiglie dal titolo: ***" In relazione con la famiglia: insieme nella difficoltà e nell'opportunità di un presente condiviso ".***

Inoltre le insegnanti della sezione nido-primavera partecipano ad un corso di formazione sullo strumento di "***Autovalutazione Spring***" tenuta dal distretto di Cesena.

Un ruolo fondamentale lo riveste la coordinatrice pedagogica che ci seguirà durante le programmazioni, le osservazioni dei nostri bambini ed eventuali colloqui individuali con le famiglie.

Un momento molto importante del nostro lavoro quotidiano è quello dell’osservazione che ci aiuta a conoscere i bisogni dei bambini.

Le azioni che noi andremo a proporre, saranno la base per predisporre le migliori condizioni per il successo formativo di ogni bambino. Prepareremo tutto con consapevolezza, tatto, sensibilità, ricorrendo a strategie adeguate e personalizzate. Ogni bambino va rispettato nella sua originalità e diversità, va aiutato a crescere mettendolo in condizioni di esprimersi con naturalezza.

L’equipe di tutta la nostra scuola è formata da tre insegnanti di sezione, due insegnanti della sezione nido-primavera e una che completa l’orario con il dopo-scuola.

L’insegnante dei bimbi dei tre anni riveste il ruolo di coordinatrice interna.

Ci riuniamo due ore ogni mese per definire la tappa di esperienza successiva e un collegio con tutte l’equipe della scuola per condividere e riflettere su linee comuni.

 Dopo esserci scambiate tutte le varie informazioni, esprimendo i nostri personali pareri, definiamo insieme gli obiettivi comuni che vorremmo raggiungere durante l’ anno.

Innanzitutto, coltivare le relazioni affinché ogni insegnante possa lavorare con armonia e serenità all’ interno di un gruppo unito, compatto e complice.

Credere fermamente in ciò che si fa per trasmettere ai bambini la passione e il sentimento vero delle esperienze che proponiamo.

**VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

La valutazione assume una principale funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella nostra scuola la valutazione è rappresentata dalla documentazione, definita come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

 L’osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

* Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita.
* Programmare le attività.
* Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.

L’osservazione deve partire necessariamente da una conoscenza generale del mondo del bambino, e quindi attraverso il colloquio con le famiglie ( che proponiamo ad inizio anno scolastico) che permette di avere un quadro di riferimento dell’ambiente di vita del bambino. Per poi proseguire con il librone personale di ciascun bambino.

Il librone ci sarà utile per rilevare il grado di flessibilità con il quale abbiamo risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini e il loro grado di recettività dimostrato nei confronti delle nostre proposte.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l’osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l’uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Condividere un comune “senso di spirito cristiano” per trasmetterlo ai nostri bambini.

Aprire noi stesse verso l’altro nella nostra totalità, per creare un ambiente sereno, felice, coinvolgente, in modo tale che il bambino percepisca tutto ciò e ne faccia un tesoro. Il “tesoro” di ogni bambino verrà custodito attraverso la documentazione che è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. Per poter mettere a pieno frutto il lavoro svolto è indispensabile documentare: anche questo è un atto di amore verso i nostri bambini.

Un altro metodo con cui documenteremo saranno fotografie che si faranno durante le attività.

Inoltre, utilizzeremo il librone personale del bambino per rielaborare il proprio vissuto ed i vari processi di apprendimento.

Altri strumenti importanti sono tutte le tappe di esperienza e il diario quotidiano che noi affiggiamo alla porta, attraverso i quali tutti i genitori possono partecipare attivamente alla realtà scolastica.